

Cittadini soddisfatti critici invece i commercianti: dibattito aperto

Piazza del Comune chiusa

Niente traffico per ora solo temporaneamente

La strada messa ko dalla frana deve essere riaperta

ASSISI - La piazza del Comune è stata temporaneamente chiusa al traffico; i cittadini assisani sono contenti, i commercianti del centro un po' meno. Il dilemma su quale sia la soluzione che accontenti un po' tutti in materia di traffico non è nuova ad Assisi, anche se sempre di grande attualità. Soprattutto in questo periodo, che si annuncia lungo, in cui si attende la realizzazione di grandi parcheggi, come quello di Moiano e San Pietro, i cittadini hanno tutto il tempo per interrogarsi sulla strada giusta da percorrere per la salvaguardia delle storiche mura.

Si, perché ciò che si auspica in realtà è un buon compromesso tra comodità e stop all'inquinamento; quali sono infatti i contro della libera circolazione delle vet-

ture? Innanzitutto il rumore e le sostanze emesse dai tubi di scappamento, che, come si può tranquillamente osservare dalle facciate di via Portica, anneriscono la tanta decantata tonalità di rosa tipica delle pietre assisane. Poi ci sono gli automobilisti che imboccano corso Giuseppe Mazzini a tutta velocità, spaventando i turisti che, in barba alla neve, ancora riempiono le strade assisane. Infine c'è sempre il vecchio problema dei parcheggi; tra i permessi regolari, quelli prestati o utilizzati a scopi istituzionali, gli spazi riservati alle aree pedonali, come quella antistante alla chiesa Nuova sono spesso piene di automobili posteggiate. Insomma, in conclusione, il traffico crea spesso elementi di disturbo alla visita turistica di una città magica come



Dibattito aperto Piazza del Comune off limits

quella di Assisi e anche i residenti a volte mal si godono il passeggio, specie nel centro cittadino. Per questi motivi in molti hanno apprezzato la chiusura della piazza

del Comune, che, specie in previsione delle feste natalizie, permetterà agli assisani di intrattenersi piacevolmente e con tranquillità in una sosta presso la fac-

ciata del tempio della Minerva. Peccato che il Natale arriva per tutti, commercianti compresi. Non è troppo difficile intuire che le vendite in una città, da molti considerata già poco popolosa, non siano incoraggiate dallo stop alla viabilità. Il problema reale consisterebbe nella divisione della circolazione in due metà assisane, che quasi echeggiano le due parti del Calendimaggio: la Nobilissima e la Magnifica. Attualmente gli automobilisti sono costretti, non potendo più attraversare la piazza del Comune, a fare il giro della città passando per il cimitero assisano o viale Guglielmo Marconi. Il dibattito tra le ragioni dei cittadini e quelle dei commercianti resta quindi aperto.

Alberta Gattucci

ASSISI (v. a.) - Due gravi incidenti sulla strada alternativa alla 249, chiusa per frana. Abbastanza per i residenti della montagna, che chiedono al sindaco di riaprire subito la strada. "Come residenti di Costa di Trex e Armenzano - dice il comitato Torgiovanetto - isolati dalla neve e costretti a passare per strade pericolosissime e non pulite dalla Provincia, chiediamo al sindaco Claudio Ricci di emanare un'ordinanza per riaprire la 249 chiusa a causa della frana". La neve ha causato già alcuni danni lungo l'unica strada di collegamento disponibile: "Come avevamo preannunciato purtroppo l'arrivo del maltempo ha dimostrato che non solo non c'è stata la giusta attenzione ad intervenire sulla ex statale 444 e sulle altre strade di collegamento alle frazioni della montagna, ma i residenti sono costretti a passare sulle strade alternative con pendenze scandalose che diventano impercorribili con neve e ghiaccio, come hanno dimostrato i numerosi incidenti avvenuti nell'arco di poche ore sulle stesse. Non è più accettabile che si tenga chiusa la strada di collegamento principale per ragioni di sicurezza e si costringano poi gli stessi cittadini a passare su strade vicinali che di sicuro non hanno nulla e in cui le eventuali responsabilità sono in capo ai frontisti. Che cosa aspettano le istituzioni per comprendere che non si può tenere in ostaggio una popolazione nascondendosi dietro il paventato pericolo della frana, che è decisamente inferiore a quello che stiamo correndo in questi giorni percorrendo le vie alternative?".

Intervengono il sindaco Ricci e Rifondazione comunista Cst, prove tecniche di rilancio

ASSISI - Ancora riflettori puntati sul Centro studi turismo. Il sindaco Claudio Ricci ha annunciato di aver convocato per domani una riunione urgente con i rappresentanti del Cst e i loro sindacati. Mentre l'assemblea ufficiale dei soci si svolgerà il 20 dicembre, è previsto per questi giorni anche un incontro con il rettore, a cui Ricci chiede "di valutare la possibilità di conservare, per almeno due anni, il tempo necessario per la ristrutturazione, l'attuale sostegno al Cst pur nella giusta richiesta di un maggiore coinvolgimento economico degli altri soci aderenti, anche privati". "Il consiglio comunale e l'amministrazione - af-

ferma il primo cittadino - nei limiti consentiti dalle norme e dal bilancio, si sono resi disponibili a sostenere il Cst e, più in generale, lo sviluppo delle attività universitarie legate alla filiera turismo-cultura-internazionalità"; però, continua, "tutti devono fare la loro parte nella consapevolezza che gli attuali servizi che svolge il Cst sono, prevalentemente, legati all'attività dell'università". Intanto, anche il Prc di Assisi dice la sua in merito al problema: "L'amministrazione del comune di Assisi - sostengono dalla segreteria Franco Di Lascia e Franco Cesario - dopo aver dato l'impressione di un certo interessamento,

che poi era dovuto, trattandosi della sopravvivenza di uno degli enti culturali più importanti della regione, ha scelto di accettare, come sembrerebbe, una linea di compromesso al ribasso. Con una lettera, l'Iri Management ha chiesto, per proseguire l'esperienza nel Centro, assumendo una posizione di rilievo superiore all'attuale, di ridurre i costi, soprattutto riferiti all'occupazione, che dovrebbe essere ridotta del 50 per cento. Noi chiediamo che il Centro studi sul turismo sopravviva e che si faccia il possibile perché vengano assicurati tutti i posti di lavoro attualmente in esse-

Per l'Invernalissima viabilità rivoluzionata

BASTIA UMBRA - Grande attesa per l'Invernalissima, gara internazionale di podismo che si svolge oggi. L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che dalle ore 9.30 alle ore 11 la viabilità vedrà le seguenti vie chiuse: via delle Nazioni, Centro Fieristico, via Atene, via Lubiana, parte di via Cipresso, via s. Lucia, via Torgianese, via della Rocca, piazza Mazzini, via Veneto, via San Michele Arcangelo, via San Costanzo e via Bulgaria. Oltre a queste, altre strade resteranno impraticabili fino alle ore 12: via Gramsci in direzione Santa Maria degli Angeli, via Roma, la rotatoria nuova presso la zona industriale, via degli Ippocastani, via delle Industrie, via dell'Agricoltura e via del Commercio.

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale incluso ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprehensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identitari). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.



Alfa InfoMore
00 800 2532 0000



Alfa 147 Progression a 13.950 euro
Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero

Alfa 147



AutoEst

SAVA - Zona Industriale Santa Flora

Autopia

CITTA' DELLA PENA - Via Molino, 10

Marchi

PERUGIA - Via Salaria, 3 - Tel. 0755279128